

CURRICULUM VITAE

Massimo Contiero si è diplomato in pianoforte seguendo contemporaneamente gli studi classici e di composizione. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Vincenzo Vitale, Stefan Neuhaus, Bruno Mezzena, Luciano Berio, Giacomo Manzoni, Mauricio Kagel. Ha intrapreso in seguito un'intensa attività concertistica, sia da solista, sia in formazioni cameristiche. Ha tenuto *master class* in Germania e Svizzera.

Parallelamente ha svolto attività di docente in vari Conservatori Italiani, divenendo titolare della cattedra di pianoforte a Mantova e poi a Rovigo. Del Conservatorio di Rovigo è stato eletto, con amplissima maggioranza, direttore nel 1996 ed è stato nuovamente rieletto, con consenso ancora più vasto, nel 1998.

Durante la sua direzione, il Conservatorio Venezia di Rovigo è stato il primo in Italia ad attivare i bienni superiori sperimentali. Nello stesso periodo, il Venezia ha promosso una prestigiosa serie di corsi di perfezionamento, tavole rotonde, seminari e cicli di concerti di spiccata originalità, con produzioni delle opere *Dido and Aeneas* di Purcell, *Don Giovanni* di Gazzaniga, *Suor Angelica* di Puccini, *Procedura Penale* di Buzzati-Chailly, *Der Jasager* di Brecht-Weill. Si ricordano, fra le moltissime manifestazioni organizzate, serate dedicate alle *Sequenze* di Berio, alle *Kammermusik* di Hindemith, al Melologo, all'integrale dei *Capricci* di Paganini, a *Façade* di Walton, i cicli *Musica e pittura*, in collaborazione con la pinacoteca dell'Accademia dei Concordi. Ha avviato la scuola Suzuki, per l'apprendimento musicale dei bambini in età prescolare. Esaurito il mandato nel 2004, è divenuto docente di pianoforte principale al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

Nell'ottobre 2009 è stato eletto, con ampio consenso, direttore del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e ancora con maggior favore è stato rieletto nel maggio del 2012.

La sua opera di rilancio del Conservatorio Veneziano è stata rivolta a mettere a sistema il nuovo ordinamento accademico, aprendo nuovi corsi, come il Biennio di Management per le imprese culturali e di spettacolo. Ha significativamente incentivato l'attività di produzione e di ricerca, anche grazie ad una fitta rete di collaborazioni con le più prestigiose Istituzioni culturali della città, tra cui la Fenice, la Biennale, La Fondazione Cini, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, l'Ateneo Veneto, la Fondazione Levi. Il Conservatorio Benedetto Marcello è arrivato ad organizzare più di duecento eventi l'anno, opere liriche, concerti, master class, seminari, eventi come "Don Giovanni e l'uomo di sasso" (con Biennale Musica, Fenice, Accademia di Belle Arti), "Musica sull'acqua", spettacoli per il carnevale, animazione per le scuole. Massimo Contiero ha contribuito a fondare l'Associazione Amici del Conservatorio, che concretamente sostiene e promuove le iniziative del Benedetto Marcello.

La sua attività di operatore culturale è iniziata nei primi anni Ottanta. Oltre a scrivere saggi e tenere conferenze, ha dato vita a rassegne concertistiche. La più fortunata tra di esse è stata "Musicaovunque", una rassegna di giovani concertisti – ripetutasi in varie edizioni - disseminata capillarmente sul territorio della Provincia di Rovigo, che è arrivata a comprendere anche più di cento concerti all'anno. Dopo essere stato membro fin dal 1972 della commissione artistica, negli anni Novanta, è stato chiamato con diversi incarichi a collaborare col Teatro Sociale di Rovigo, teatro di tradizione. Nel 1996 ne è divenuto segretario artistico a fianco del maestro Donato Renzetti e dal 1998 al 2002 ne è stato il Direttore artistico.

Oltre alla programmazione e alla scelta dei cast, ha curato la gestione di masse corali ed orchestrali. In particolare, dell'Orchestra Filarmonia Veneta Gian Francesco Malipiero, del Coro Lirico Veneto e del Coro del Teatro Sociale che ha rifondato nel 1999. Ha altresì favorito l'ospitalità di altre compagnie artistiche: il Coro e l'Orchestra della Fenice di Venezia (impegnati in diverse prime esecuzioni locali come la seconda, la terza e la sesta sinfonia di Mahler, Lontano di Ligeti etc.); l'Orchestra e il Coro dell'Arena di Verona,

l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra e Coro Città Lirica di Toscana, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Tra i direttori ospitati si segnalano i nomi di Inbal, Horvat, Temirkanov, Karabatchevsky, Renzetti, Bellugi, Martin, Morandi, Andretta, Reck, Borgonovo, De Bernart.

Nell'ambito dell'attività lirica del Teatro che ha diretto, ha intrapreso coproduzioni con i Teatri di Treviso, La Fenice di Venezia, Pisa, Lucca, Ravenna, Trento, Bolzano, Bassano del Grappa, Padova.

Ha collaborato con numerosi artisti di fama internazionale. In particolare ha fatto debuttare nella regia lirica Michele Placido, che ha diretto due riprese in epoca moderna: *Il divertimento dei numi* di Paisiello e *La romanziere e l'uomo nero* di Donizetti, (realizzazione discografica dal vivo, Bongiovanni). Ha commissionato nuove opere, poi fatte eseguire in prima assoluta a musicisti come Enrico Rava, Claudio Ambrosini, Luca Mosca, Giorgio Gaslini, Nicola Sani, Lucio Gregoretti, Alessandro Lucchetti, Paolo Furlani, Matteo D'Amico, Lucia Ronchetti, Laura Bianchini, Carlo De Pirro. Di molte di esse ha curato l'edizione discografica. Tutte queste prime esecuzioni, che comprendono balletti e opere per ragazzi, sono state realizzate in collaborazione con il Conservatorio di Rovigo, nel suo periodo di direzione. Tra i partners produttivi vanno citati anche il Teatro La Fenice e, per l'opera *Peter Schlemihl* di Luca Mosca, RAI SAT. Ha fatto risorgere a Rovigo il Concorso Toti Dal Monte che nella sua XXXI edizione del 2001 era dedicato al *Falstaff* di Verdi.

Si ricorda altresì l'attività di direttore artistico dell'Ex Novo Ensemble, formazione veneziana fondata nel 1979, che ha al suo attivo concerti in tutta Europa e negli Stati Uniti più di 30 produzioni discografiche. Nel 2004 e nel 2005 ha curato la rassegna Ex Novo Musica, a Venezia, con la prima rappresentazione di *Mr. Me*, libretto di Gianluigi Melega e musica di Luca Mosca.

È stato direttore artistico dell'Accademia musicale di San Giorgio, orchestra in residenza della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, con la quale ha realizzato il "Progetto Sacher", interpretazione delle opere del '900 commissionate ed eseguite dal grande direttore orchestra e mecenate svizzero Paul Sacher.

È stato membro del comitato scientifico del Consorzio Universitario Rodigino e del Comitato Scientifico della Fondazione Levi di Venezia. È stato membro del Consiglio Accademico dell'Ateneo Veneto fino a dicembre 2017. È nella giuria del premio "Una vita nella musica" promosso dalla Fenice di Venezia. È socio dell'Accademia dei Concordi.

Ha pubblicato due volumi di saggi di argomento teatrale e musicale *A sipario chiuso* (ed. Paleani, 2002). Ha collaborato al volume edito da Franco Angeli *Organizzare Musica*. Il suo lavoro più recente sono: "Neotribalismo, l'ascolto della musica nella società d'oggi" (2012), "Messinis ricorda" (2016), "Musica e cibo" (2017) "Piccolo dizionario beethoveniano" (2020)

È critico musicale dei giornali "La Nuova Venezia", "Mattino di Padova", "La Tribuna di Treviso", "La gazzetta di Mantova" e del mensile "The classic Voice".

È Cavaliere del Lavoro.

Massimo Contiero

0425 33409

Via Nicolio, 26 – 45100 ROVIGO

San Marco 3344 – 30124 VENEZIA

Port. 340 1535212 e-mail contierom@iol.it